

di città Giovanni Larosa, sotto lo specioso motivo d'inettitudine, che appare illogico dopo cinque anni di onorato e incensurato servizio, e dopo l'accettata rafferma del 1° dicembre 1916; e per sapere quale parte abbia avuto nel fatto determinante il commissario alla cui dipendenza era il Larosa. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Larizza ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, sulla necessità di lasciare ai mezzadri quella piccola quantità di lana che è strettamente necessaria per i bisogni delle loro famiglie, correggendo in questo senso il decreto di requisizione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Sarocchi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se, in considerazione dei gravi danni morali ed economici subiti da alcuni insegnanti che non poterono accettare la nomina provvisoria di un anno e raggiungere la residenza per varie ragioni e soprattutto per termine perentorio, evidentemente inadeguato solo di 72 ore, intenda riconoscere agli insegnanti stessi il diritto alla cattedra, per l'articolo 47 della legge 16 luglio 1914, ordinando che venga loro offerta ancora una volta una nuova cattedra, sospendendo, ove occorra, provvisoriamente e limitatamente l'applicazione dell'articolo 23 del regolamento 3 settembre 1914. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Larizza ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere perchè ai colonnelli e tenenti colonnelli, comandanti i depositi dei reggimenti, non si danno gli assegni e le indennità di colonnello quando essi, pure non essendo tali, ne fanno e ne esercitano le funzioni. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Leone ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se non ritenga opportuno estendere ai veterinari condotti ritenuti indispensabili ed insostituibili, appartenenti alle classi dal 1881 in avanti e già riformati (qualora venissero chiamati a nuova visita), le stesse disposizioni emanate per i veterinari comunali delle classi 1874-75 - tanto più che questi laureati in veterinaria se inabili alle fati-

che di guerra non potrebbero neppure aspirare alla nomina di ufficiale veterinario, e si renderebbero poco utili in servizio militare, mentre sono indispensabili per i servizi civili loro affidati. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Pucci ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per conoscere il pensiero sul danno che deriva agli studi zoiatrici e zootecnici dalla mancanza nel Consiglio superiore della pubblica istruzione di un diretto rappresentante delle scuole superiori di medicina-veterinaria; e per sapere se il ministro intenda riparare a tale omissione grave ed ingiusta chiamando, per intanto, a far parte dell'alto Consesso un docente di scuole veterinarie e concedendo ad esse il diritto di eleggere direttamente un loro rappresentante ufficiale, anche perchè la voce dei cultori delle discipline veterinarie non manchi là ove sarà discussa, insieme alla invocata riforma degli studi superiori, quella urgente delle scuole superiori di medicina-veterinaria. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Pucci ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della istruzione pubblica e dell'agricoltura, per sapere quali misure intendano di adottare per combattere l'analfabetismo che ancora verificasi in larghe proporzioni in Italia e più specialmente fra le popolazioni campagnole, e se non credano utile di istituire nel più breve termine possibile le scuole serali e festive per giovanetti ed adulti sul modello di varie già esistenti, anche con programmi elementari di agricoltura e cognizioni annesse tanto per i maschi quanto per le femmine. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Vinaj ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere in base a quali criteri viene regolato il lavoro straordinario del personale d'ordine dipendente dal Ministero della guerra, risultando che non tutte le amministrazioni trattano detto personale in base ai criteri dati dal Ministero, derivandosi così una quasi disparità di trattamento fra ufficiali della stessa categoria. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Vinaj ».